Promosso dall'amministrazione provinciale

Caserta: a settembre convegno sulla legge per il Mezzogiorno

Un'intervista con il vicepresidente della Giunta provinciale di Caserta dottor Martusciello - Necessario un dibattito per dare modo alla Regione di avere i dati reali sui problemi degli enti locali

giorno per giorno

Ancora ritardi per il latte

E' gravissima e inammissibile la latitanza dell'assessorato regionale all'agricoltura sul problema del latte.

La questione è nota. La legge nazionale 306 demandava alle Regioni il compito di fissare il prezzo del latte alla produzione sulla base di una verifica semestrale dei costi di produzione. Dal 1. luglio doveva scattare il prezzo del latte per il II semestre '76. Per questo doveva essere convocata entro giugno l'apposita commissione regionale, presieduta dall'assessore all'agricoltura, e composta dai rappresentanti dei produttori, degli industriali caseari, delle centrali del latte. Questa commissione a tutt'oggi, non si è riunita.

L'alibi, questa volta, è la crisi regionale. Il problema reale è di sensibilità e volontà politica. Di fronte a costi di produzione che nel primo semestre '76 sono aumentati del 20-25% in media, l'assessore Costanzo non trova il tempo per riunire la commissione e dare una risposta alle attese dei contadini, tra i quali cresce la tensione.

E' tanto più grave la latitanza dell'assessorato in quanto già nel febbraio scorso i produttori della nostra provincia sono stati costretti ad una dura lotta per ottenere il rispetto del prezzo regionale, fissato già allora in ritardo.

Altre regioni (Emilia, Veneto, ecc.) hanno già stabilito il nuovo prezzo del latte. In Campania tutto è fermo. E questo ha già creato un problema: quando si fisserà il nuovo prezzo si dovrà lottare per ottenere gli arretrati dal 1. luglio.

Qualche contadino del Vallo di Diano ricorda, con una stretta al cuore, il discorso di Costanzo a Casalbuono lo scorso inverno: discorso che autorizzava nei produttori fondate speranze in una «rivoluzione verde» nella nostra regione. Oggi si verifica che la «rivoluzione verde» è stata... aggiornata. Restano le parole: l'agricoltura sta morendo di «centralità».

I problemi che, insieme a grandi possibilità, ha creato la legge 306 restano in piedi. Si attende ancora che l'assessorato precisi le norme per la costituzione delle associazioni dei produttori, e vari un programma per aiutare i contadini ad attrezzarsi per elevare gli standard qualitativi del latte. Resta, ancora, il problema dei «latti speciali» i cui prezzi, incontrollati, gravano sui consumatori, offrono margini enormi alla speculazione, creano problemi alle centrali municipalizzate, rispetto alle quali, per altro, è necessario intervenire, perché stabilizzano un nuovo rapporto con i produttori, avviando il discorso di un consorzio regionale.

Su tutto questo va richiamata l'attenzione delle forze politiche democratiche. L'Alleanza contadini ha sollecitato da tempo l'intervento della Regione i cui ritardi sono inammissibili, di fronte alla gravità dei problemi dell'agricoltura e dello sviluppo complessivo della regione, e di fronte ad un quadro politico che, profondamente mutato il 20 giugno, esprime oggi, insieme con la volontà di lotta dei contadini, la loro domanda perentoria di un nuovo modo di fare politica.

E' augurabile che tutti si misurino con questa volontà e con questa domanda.

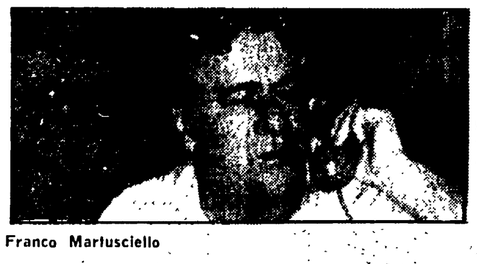
Vincenzo De Luca
dell'Alleanza Contadini di Salerno

Il senatore comunista Carlo Fermariello, a conclusione dell'inchiesta dei l'Unità sulla nuova legge per il Mezzogiorno, aveva proposto che gli enti locali (in particolare il Comune di Napoli e la provincia di Caserta) si facessero promotori di iniziative idonee ad assicurare un intervento davvero di tipo nuovo nel sud, sfruttando appieno tutte le potenzialità offerte dalla nuova legge.

La prima positiva risposta — a questa sollecitazione — è venuta, proprio ieri dall'Amministrazione provinciale di Caserta.

Per iniziativa del vicepresidente Franco Martusciello, socialista e assessore delegato ai rapporti con Comuni e Regioni, la Amministrazione provinciale di Caserta si farà promotrice (entro settembre) di un convegno tra le forze politiche, sindacali, economiche e i sindaci dei Comuni di Terra di Lavoro.

L'Amministrazione rivolgerà, inoltre, un invito a partecipare all'iniziativa alle altre amministrazioni


Franco Martusciello

provinciali della Campania, al ministro per gli interventi nel Mezzogiorno, ai sindaci dei Comuni capoluogo di provincia. Il tema fissato per il convegno — come informa l'amministrazione provinciale in un suo comunicato stampa — è «Problemi di attuazione della legge per il Mezzogiorno, in rapporto alle questioni degli enti locali». E' con lo stesso Martusciello, quindi che affrontiamo il discorso sulla legge e sugli obiettivi che l'amministrazione provinciale di Caserta si pone.

«La legge per il Mezzogiorno rappresenterà — dice il socialista Martusciello — un grosso banco di prova, anche perché costituisce un incentivo per tutti coloro che vogliono risolvere i problemi del Mezzogiorno in modo programmato e non più con provvedimenti straordinari». I problemi del Mezzogiorno sono molteplici e l'intervento difficile se non si troverà una base comune. A questo scopo — continua Martusciello — ritengo che gli enti locali debbano collaborare strettamente con la Regione, affinché quest'ultima possa tener conto dell'opinione dei comuni e delle province sulla priorità degli interventi da compiere».

«In questo modo — continua il vicepresidente — gli enti locali potranno dare il loro contributo costruttivo alla formazione di una dinamica di sviluppo economico che non emargini più il meridione nel contesto dell'economia nazionale». I problemi che assillano la nostra provincia — afferma Martusciello — sono del resto i problemi di tante altre province meridionali e in particolare della nostra regione.

Le provincie di Salerno, di Benevento, di Avellino, di Napoli, di Caserta, hanno problemi che sono sostanzialmente simili. L'inquinamento e le opere per rendere pulito il mare, ad esempio, sono problemi delle tre province costiere campane, comuni a tutte e tre: gli interventi per le Comunità Montane, la agricoltura, l'edilizia popolare e scolastica assillano tutte le province campane. E' giusto quindi che — superando antiche separazioni — cominciamo a discutere insieme».

«Il convegno — ha concluso Martusciello — speriamo abbia una vasta eco, sia sulla stampa che in tutta la popolazione. In questo momento infatti, tutti devono partecipare e portare il loro contributo per la programmazione e la risoluzione dei secolari problemi del Sud».

v. f.

Interrogazione sull'utilizzo della tenuta di Persano

I compagni Sparano e Di Marino hanno inviato al ministro della Difesa una interrogazione sulla destinazione della tenuta demaniale di Persano (Sa), sede del 3. Gruppo del 9. Reggimento di artiglieria pesante campale e di una scuola delle truppe corazzate. Difatti, si parla dell'avvenuto trasferimento in altra sede di un gruppo di mezzi corazzati.

Infine nell'interrogazione si chiede quale è la consistenza di attrezzature edilizie, di servizi ed agricole, e se non si ritiene infine doveroso (in caso di dare alla tenuta in tutto o in parte una diversa utilizzazione) consultare la Regione Campania per il grande valore economico, turistico e storico che ha la tenuta di Persano.

● ATTIVITA' PARASCOLASTICHE

Il provveditore agli studi di Napoli comunica che, all'albo dell'Ufficio provinciale scolastico, in via Forno Vecchio, è affissa l'ordinanza ministeriale n. 183 del 19 luglio 1976 concernente la copertura dei posti delle attività parascolastiche di cui agli artt. 3, 4 e 5 della legge n. 1213 del 2 dicembre 1967.

Un documento sottoscritto dai partiti democratici

Positivo accordo a Salerno per il Comune e la Provincia

Il contenuto esaminato ed approvato dal comitato direttivo della federazione del PCI - Lunedì si riunisce il Consiglio provinciale e martedì quello comunale - Si stanno preparando le liste degli assessori

E' cominciata ieri, con una riunione del direttivo della federazione del PCI di Salerno la prima verifica del risultato dell'accordo interpartitico sottoscritto. Il segretario della federazione, il compagno Franco Fichera ha illustrato l'abbozzo dell'accordo sottoscritto dalla delegazione comunista alle trattative e gli sviluppi che l'accordo prevede per i prossimi giorni. Alla fine dei lavori, dopo un'ampia discussione, la delegazione che conduce le trattative ha avuto il mandato di procedere agli incontri per definire l'accordo.

«Il comitato direttivo della federazione — si legge nel comunicato emesso dopo i lavori — riunitosi insieme ai gruppi consiliari al Comune e alla Provincia, presa in esame la proposta che in questi giorni è venuta configurandosi ad iniziativa del PSDI, accettata da tutti gli altri partiti, di costituire giunte formate da PSI-PRI-PLI-PSDI con il voto favorevole della DC e del PCI, analizzato il documento politico proposto dalla DC nonché le risultanze dei lavori dei capogruppo al Comune e alla Provincia per la definizione dei protocolli d'intesa, approva all'unanimità il comportamento della delegazione per le prospettive che ci saranno nelle trattative e dà mandato di definire l'accordo tra i partiti democratici nei suoi aspetti politici e programmatici e di strutture».

Oggi alle 10 si incontreranno di nuovo i partiti per definire la proposta programmatica sulla quale si sviluppa l'intesa che per lunedì dovrebbe consentire l'elezione del presidente e della giunta all'amministrazione provinciale.

I partiti laici, intanto, in questi due giorni dovranno presentare a tutti i partiti dell'intesa la composizione della giunta, indicando anche i nomi dei consiglieri scelti per assumere responsabilità a livello esecutivo.

Il Consiglio comunale è stato fissato per martedì prossimo: in quella sede il sindaco di minoranza, il democristiano Walter Mobilio eletto due settimane fa, dovrebbe dimettersi e nella stessa seduta verranno eletti il nuovo sindaco e la nuova giunta.

L'accordo sottoscritto ieri ha avuto una vasta eco in città e a livello di indiscrezioni si apprende negli ambienti politici che c'è particolare attesa mentre cominciano a circolare già i primi nomi dei consiglieri che andranno ad assumere le responsabilità esecutive nelle due assemblee direttive.

Tutte le riserve e le ulteriori precisazioni dell'accordo sono affidate agli incontri di domani fra i partiti. Dalla Regione dovrebbero emergere con precisione la composizione di due esecutivi e gli impegni programmatici, seppure minimi di queste due giunte di emergenza il cui termine, già fissato dagli accordi, scade il 31 settembre.

u. d. p.

Turisti «scomodi»

Mattino e Roma *si sono scagliati contro di noi perché abbiamo scritto che «Tornano i turisti nella "nuova" Napoli». Con l'aggettivo «nuova» indichiamo quella Napoli che ha fatto tanto parlare di sé in questi ultimi tempi, la Napoli che non noi, ma tutta la stampa nazionale ed internazionale ha definito «di Valenzi».*

E allora giù, a ruota libera, ricorrendo anche all'insulto (per la rabbia di non avere argomenti validi da contrapporre), a confutare la nostra tesi. Da tali premesse non potevano che venir fuori due «pezzi» squallidi, senza dati, senza cifre, senza niente di niente, insomma. (Il «Mattino» qualche dato l'ha pubblicato ma deve aver sbagliato a metterli li, visto che si riferiscono a tutt'altra cosa).

E non poteva che essere così, visto che il nostro articolo si basava su dati reali, su cifre precise che non abbiamo neanche faticato tanto a ricercarle: abbiamo composto il 418988 (Ente provinciale per il turismo) e ce li siamo fatti dare.

Tutto qui; perché non hanno fatto lo stesso anche al Mattino *e al* Roma, *invece di lasciarsi andare a queste reazioni isteriche?*

Avellino: chiesto da PCI e PSI

Subito un Consiglio provinciale contro le assunzioni clientelari

I consiglieri provinciali dei gruppi comunista e socialista di Avellino hanno chiesto la convocazione del consiglio provinciale entro dieci giorni, con il seguente ordine del giorno: «provvedimenti atti a determinare la revoca dei deliberati di giunta n. 1515-1516-1517-1518-1519 e 1520 - relativi all'assunzione di dieci dipendenti dislocati nei vari uffici della provincia».

La richiesta — essendo stata firmata da 12 consiglieri (Adamo e Di Stasio, rispettivamente capigruppo comunista e socialista, e da Alaia, Giangrieco, Iannuzzi, Moscariello Ninfadoro e Quatrale, del gruppo comunista, e da Giannattasio, Filippone, Aufiero e De Bellis del gruppo socialista — supera abbondantemente il terzo dei membri dell'assemblea provinciale prescritto dalla legge per la convocazione del consiglio.

Come i nostri lettori ricorderanno, le assunzioni a cui si fa riferimento sono quelle di dieci applicati (presso i vigili del fuoco, alcune scuole, il laboratorio di igiene e profilassi), che la giunta minoritaria DC-PSDI deliberò in data 22 luglio.

Chiara l'impronta clientelare di quest'atto: tant'è vero che i criteri di sparizione portano all'assegnazione di 6 posti alla DC e 4 al PSDI. I comunisti, attraverso un'immediata interrogazione del compagno Adamo, chiesero immediatamente la revoca del deliberato. Di fronte al silenzio della giunta centrista — che, peraltro, si trova già virtualmente in crisi — s'è resa necessaria l'iniziativa di convocazione del consiglio provinciale.

g. a.

Allo psichiatrico di Nocera Inferiore

In agitazione i dipendenti

Chiedono l'intervento dei partiti democratici per superare la crisi degli ospedali

Si è svolta l'assemblea dei lavoratori dell'ospedale psichiatrico consortile di Nocera Inferiore, indetta dalle federazioni ospedalieri CGIL CISL, UIL.

Malgrado le lotte condotte negli ultimi mesi, l'ospedale versa ancora in uno stato di tale abbandono da impedire anche livelli minimi di assistenza. La grave crisi finanziaria, comune a tutti gli enti locali, non consente neppure di far fronte alle spese ordinarie e addirittura non permette la puntuale corresponsione delle retribuzioni ai lavoratori, ai quali, tra l'altro ancora non è stato applicato il contratto di lavoro.

La mancata presenza dei tre rappresentanti della Provincia di Salerno nel Consiglio di amministrazione dell'ospedale provoca seri ritardi nella gestione ordinaria dell'ente, e impedisce l'avvio del progetto di assistenza psichiatrica alternativa.

Nel corso dell'assemblea si è preso atto di questa situazione, e i lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione invitando i capigruppo dei partiti democratici a una riunione fissata per oggi alle 18 presso la Provincia. La riunione dovrà portare a una chiara presa di posizione per la costituzione di una amministrazione della provincia di Salerno stabile democratica ed efficiente, che abbia il consenso di tutti i partiti dell'arco costituzionale e permetta decisioni rapide anche rispetto a una nuova gestione del servizio psichiatrico e nell'applicazione del nuovo contratto di lavoro.

Le organizzazioni sindacali e i lavoratori dell'ospedale psichiatrico hanno deciso di essere presenti lunedì con una loro delegazione ai lavori del Consiglio provinciale, per testimoniare l'esigenza, avvertita da tutti i cittadini democratici, della assoluta necessità di dare finalmente alle popolazioni del Salernitano un governo provinciale capace di affrontare e risolvere i gravi problemi della zona.

In una nota su Bagnoli

L'Italsider ha precisato il programma d'ampliamento

La direzione dell'Italsider in una sua nota sul programma del centro siderurgico di Bagnoli precisa che lo stesso non procederà ad alcun ampliamento oltre i confini delle aree a destinazione industriale o già utilizzate industrialmente. In particolare nessuna interferenza si potrà verificare con la collina di Posillipo dato che la delimitazione delle zone a destinazione industriale corre ai piedi della collina. E' escluso qualsiasi intervento per il potenziamento degli impianti siderurgici primari; immodificata rimarrà pertanto la potenzialità produttiva del complesso.

La variante al PRG assicura soltanto la possibilità di aggiornamento tecnologico e adeguamento alle esigenze produttive del centro siderurgico, consentendo una sia pur antieconomica sopravvivenza compromessa dalla precedente normativa del PRG.

L'attività normale del centro siderurgico di Bagnoli fornisce occupazione per circa novemila unità oltre alle attività indotte; i lavori di adeguamento e aggiornamento tecnologico coinvolgeranno diverse imprese dell'area campana. Gli adeguamenti e gli aggiornamenti tecnologici non aggraveranno la situazione ecologica: la variante, e soltanto essa, consentirà la realizzazione del vasto programma di interventi ecologici da tempo messi a punto tecnicamente e finanziariamente dall'azienda. Fra i principali impianti disinquinanti vanno citati due depuratori altoforni, due depuratori polveri agli impianti di agglomerazione; tre depuratori polveri alla acciaieria, un depuratore delle acque reflue dello stabilimento.

Il programma è dimensionato alla validità decennale della variante al PRG. Alla scadenza riprenderà appieno e incondizionato vigore la pre-esistente normativa

sabato SPORT

☐ Pesaola prepara solo un noioso minuetto ?

Pesaola scopre le carte. Dopo le prime caute dichiarazioni in cui aveva affermato che il gioco del Napoli sarebbe cambiato di poco — dichiarazioni queste fatte forse per non traumatizzare maggiormente l'ambiente già choccato per il licenziamento di Vinicio —, oggi il tecnico ha dichiarato che in realtà quelle che aveva definito come piccole modifiche costituiscono invece una vera e propria rivoluzione negli schemi tattici della squadra.

A dire il vero, ce lo aspettavamo. «Il Napoli avrà un gioco utilitaristico — ha detto — e baderà poco allo spettacolo. Ciò che conta è il risultato. I terzini resteranno indietro; Burgnich non dovrà più sganciarsi; solo Savoldi, Chiarugi e Massa dovranno pensare a fare i goals. Anche Juliano giocherà più arretrato: fungerà da centromediano metodista».

Confessiamo che queste affermazioni, anche se non ci sorprendono, ci lasciano profondamente delusi e ci fanno temere per il futuro della squadra azzurra quanto avevamo paventato non appena sapemmo del cambio alla guida tecnica del Napoli.

Naturalmente diciamo ciò senza voler togliere nulla ai meriti che ha saputo conquistarsi Pesaola in anni di ottimo lavoro. Stimiamo il Petisso come uno dei migliori tecnici del campionato, però non lo riteniamo adatto al «momento storico» e alle caratteristiche attuali della squadra. Temiamo cioé, e lo stesso tecnico conferma i nostri timori, che con la sua guida si perda quel prezioso patrimonio tecnico fatto accumulare agli azzurri in tre anni di gestione Vinicio. Se ciò avvenisse sarebbe veramente un grande peccato non solo per il Napoli ma per l'intero campionato che perderebbe una compagine a cui far riferimento per un miglioramento qualitativo del nostro calcio.

«Il Napoli — ha affermato in sostanza Pesaola — giocherà all'italiana».

E' senz'altro una affermazione che ci sconcerta soprattutto se consideriamo il livello del cosiddetto calcio all'italiana, di un calcio cioé ormai decrepito, superato e sonoramente sconfitto da tutte quelle formazioni che oggi sono all'avanguardia in questo sport.

Ci stupisce a questo proposito il silenzio di tanti illustri colleghi che durante tutto lo scorso campionato hanno pontificato scrivendo sui loro giornali intere colonne di critica, molte volte giusta, nei confronti di Vinicio e che ora, forse perché ancora in «vacanza», si limitano a fare asetticamente i cronisti delle giornate al Ciocco senza scrivere una sola riga di critica o di plauso sulle intenzioni di Pesaola. Preferiscono aspettare: col senno di poi è più facile criticare.

Pesaola dice che punterà al risultato. Con gli uomini che ha e con la buona stella che lo accompagna è possibile che raggiunga il suo scopo. E noi glielo auguriamo.

Ma al tifoso evoluto, come è ormai quello napoletano (sempre più sportivo e meno tifoso), abituato da tre anni a gustare del buon calcio, basterà il solo risultato? Nè samba, nè tango, dunque, ma un noioso minuetto ci attende (almeno secondo le intenzioni del tecnico) per il prossimo campionato.

Sinceramente l'idea non ci alletta, anche perché, volenti o nolenti, saremo costretti a seguire partita per partita questo Napoli da poco messo in cantiere. I risultati, certo, sono importanti, soprattutto però se si ottengono su una base di buon gioco. Contrariamente ben presto non arrivano più e il tutto finisce nella mediocrità.

Pesaola dice anche che i goals dovranno farli solo le punte. Bene. E se, facendo i dovuti scongiuri, uno dei tre «addetti» al goal dovesse infortunarsi? Chi, in questo caso, dovrà fare i goals? Speggiorin, forse? E' chiaro perciò che il puntare solo su gli attaccanti in fase di realizzazione è un grosso limite che una squadra forte e moderna non deve avere.

L'anno scorso fu disastroso il bilancio degli infortunati. Vinicio si trovò costretto a dover rinunciare quasi contemporaneamente a Savoldi, a Braglia, a Esposito e a Bruscolotti. I risultati, però, grazie al collettivo, non furono disastrosi. L'anno prossimo se tali nefaste circostanze dovessero ripetersi, con queste premesse, potremo dire la stessa cosa? Non siamo profeti e perciò rimandiamo il consuntivo a maggio. Le premesse però, ripetiamo, ci scoraggiano. Accogliemmo con entusiasmo le innovazioni tecniche di Vinicio perché fiutammo che avrebbero portato il Napoli all'avanguardia del mondo del nostro calcio. Ora temiamo di dover ripercorrere, a ritroso, il cammino.

☐ Pugilato a Summonte

Stasera a Summonte si svolgerà una riunione mista di pugilato il cui clou sarà costituito dal match che vedrà opposto l'idolo della zona, l'irpino Carmine Zollo, al forte Oppedisano.

Il primo incontro tra i due contendenti di questa sera terminò in pareggio per cui, è il caso di dirlo, si tratta di un vero e proprio spareggio.

Il programma della riunione è completato da otto combattimenti dilettantistici. Il primo colpo di gong è previsto per le ore 19.

☐ Debutta Oliva

A Rimini debutta al professionismo nella categoria dei pesi gallo il venticinquenne napoletano Mario Oliva. Suo avversario sarà l'esperto Scarpati di La Spezia.

Oliva lascia alle sue spalle una lunga e felice carriera dilettantistica: otto presenze in nazionale e un titolo di campione d'Italia. Suo manager è Rocco Agostino, lo stesso che cura gli interessi di Elio Cotena.

Rubrica a cura di
MARINO MARQUARDT

SCHERMI E RIBALTE

STREPITOSO SUCCESSO AL
METROPOLITAN
VIA CHIAIA - tel. 41.88.80
e da OGGI al CINEMA
AUSONIA e CORSO
Assisterete alla più famosa scuola per uomini addestrati alla guerriglia cittadina con piena autonomia nella lotta alla delinquenza

TELENAPOLI

Ore 20,00 Telenapoli — Oggi: «Prova generale»
Ore 21,30 Telenotizie
Ore 22,00 Telenotizie sport
Ore 22,30 Film: «Partita a tre» con Jean Moreau

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) (Chiusura estiva)
EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046) (Chiusura estiva)
MAXIMUM (Viale Elena, 19 - Telefono 682.114) (Chiusura estiva)
NO (Via S. Caterina da Siena, 53 Tel. 415.371) (Chiusura estiva)
NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410) (Chiusura estiva)
SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta S. al Vomero) (Chiusura estiva)

PARCHI DIVERTIMENTI

LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma Bersaglieri) Attrazioni per tutte le età.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057) (Chiusura estiva)
ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) (Chiusura estiva)
ALCYONE (V. Lomonaco, 3 - Telefono 418.680) (Chiusura estiva)
AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel. 683.128) (Chiusura estiva)
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 Tel. 416.731) (Chiusura estiva)
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) Anno 2000
AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700) Quelli della calibro 38, con M. Buzziffi - DR (VM 14)
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Dio perdona io no, con T. Hill A
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) (Chiusura estiva)
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) (Chiusura estiva)
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) (Chiusura estiva)
FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437) (Chiusura estiva)
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483) (Chiusura estiva)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) Quelli della calibro 38
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360) (Chiusura estiva)
ROXY (Via Tarsia - T. 343.149) (Chiusura estiva)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572) (Chiusura estiva)
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) (Chiusura estiva)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923) (Non pervenuto)
ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel. 313.005) (Chiusura estiva)
ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303) Gli esecutori, con R. Moore A (VM 18)
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) Getaway, con S. Mc Queen DR (VM 14)
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) Racconti immorali, di W. Borowyczk - SA (VM 18)
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) Racconti immorali, di W. Borowyczk - SA (VM 18)
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Il monaco di Monza, con Totò C
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) Rapina al treno postale, con S. Baker - G
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) (Chiusura estiva)
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) Il monaco di Monza, con Totò C
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49) Tel. 293.423) Il gattopardo, con B. Lancaster DR
GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309) C'era una volta il West, con C. Cardinale - A
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) La orca, con R. Nichaus DR (VM 18)
PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519) (Chiusura estiva)
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588) (Chiusura estiva)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) (Chiusura estiva)
AMERICA (San Martino - Telefono 248.982) La bestia, con W. Borowyczk SA (VM 18)
ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) Il vangelo secondo Simone e Matteo, con P. Smith - C
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984) (Chiusura estiva)
AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 619.280) (Chiuso per rinnovo)
A-3 (Via Vittorio Veneto - Mugno - Tel. 740.60.48) La moglie vergine, con E. Fenech - S (VM 18)
BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222) (Chiusura estiva)
BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552) (Chiusura estiva)
CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469) Totò e Marcellino - C
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441) (Chiusura estiva)
COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334) Il trafficone, con C. Giuffrè C (VM 18)
DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339) Grazie nonna, con E. Fenech C (VM 18)
FELIX Due cuori una cappella, con R. Pozzetto - C
ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 685.444) Permettete signora che sia vostra figlia?, con U. Tognazzi SA
LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12) Luna di miele in tre, con R. Pozzetto - C
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio - Tel. 310.062) (Chiusura estiva)
POSILLIPO (V. Posillipo, 36 - Telefono 769.47.41) (Chiusura estiva)
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 - Tel. 616.925) (Chiusura estiva)
ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760.19.32) (Chiusura estiva)
SELIS (Via Vittorio Veneto, 269) La moglie vergine, con E. Fenech - S (VM 18)
TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10) (Chiusura estiva)
VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58) Catastrofe
VITTORIA (Tel. 377.937) (Chiusura estiva)

mi
FIDUCIARIA MOBILIARE E IMMOBILIARE
VIA A. DE GASPERI, 55 - 80133 - NAPOLI
Telefoni 315.232 - 322.921 - 310.116
CAMPAGNA PROMOZIONALE VENDITE IMMOBILIARI
PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO
APPARTAMENTI NUOVI 2-3-4-5 VANI
PRONTA CONSEGNA
SCONTI - MUTUO FONDIARIO
FACILITAZIONI PAGAMENTI

LUNA PARK
INDIANAPOLIS
Via MIANO
(fronte ex caserma bers.)
Attrazioni per tutte le età